

Nikolai Wandruszka: Un viaggio nel passato europeo – gli antenati del Marchese Antonio Amorini Bolognini (1767-1845) e sua moglie, la Contessa Marianna Ranuzzi (1771-1848)

15.10.2011 (12.3., 15/31.12.2016)

da CASTEL SAN PIETRO / SAMPIERI (I/II)

XI.3895

Sanpieri Camilla, * ca. 1500/10, oo vor 1538 Giovanni **Argeli** (vgl. sub **Zani**)

XII.7790

Sanpieri / Sampieri Lorenzo (*misere Lorenzo da San Pietro*), * ca. 1470, + 19.9.1540 Bologna; oo Elena **Boccadeferri**, figlia di Francesco B. e di Caterina **Fava**.

MdA 1512¹; 20.5.1518 Lorenzo di Filippo Sampieri fece la franchizzazione dello stabile venduto del nonno (s.u.); 2.10.1540 nell'inventario legale dell'eredità di Lorenzo di Filippo Sampieri viene ricordato questa casa sotto Santa Maria del Carobbio in Strada Stefano ..., più una stalla sotto la stessa parrocchia (rog. Francesco Paolini e Alessandro Bertalotti²).

XIII.15580

da San Pietro Filippo, * ca. 1440, + nach 1490; oo Ginevra **Fava**.

Dr. in ambedue le Leggi; lettore in gius canonico 1466-1489/90; ottenne la laurea in gius civile il 3.10.1469³; di lui e memoria nella chiesa del Carobbio 1461⁴.

XIV.31160

da San Pietro Antonio, * ca. 1400/1410 (wohl ex 2°), + 13.8.1476 Bologna *eximius Doctor Antonius de Sancto Petro 13. Augusti 1476 suum diem clausit extremum*⁵; oo (a) Castellana Bargellini, oo (b) Petronia Gillini (1437).

Laureato in ambedue le leggi 12.7.1428; 1438-39, 1440 und 1440 *ad lecturam Decretorum*; 1440 nel consiglio delli 120; 8.1.1452 promissione di Zanino da Bergamo ad Antonio Sampieri d'essergli debitore dLire 1670 per affitti di una possessione di terra prativa et arativa con casa e terra nel Commune di Galiera loco detto Cocenno, rogito di Filippo Formaglini⁶; 10.1454 giudice della mercanzia; MdA 1446 e 1459, scrisse sopra i Decretali⁷; 1.12.1443 *mesere Antonio da Sam Piero, dotore di legie e de decretale* schlägt in Ratsversammlung die Namen von 3 valenti homini vor⁸; 11.1452 fratelli della Ratta e Camilla Bombaci, loro madre e tutrice dei figli dei suddetti, locarono ad Antonio di Giovanni Sampieri, una casa con tre botteghe, posta sotto Santa Maria di Porta Ravegnana ... più una casa ad uso di

¹ Rinieri, p.87.

² Guidicini, Cose not., Bd.5, p.71.

³ Mazzetti, nr. 2770.

⁴ Dolfi, p.672.

⁵ Fantuzzi, Not., p.297 nach: Libri Priorali del Collegio de' dottori in civile.

⁶ Alla Sacra Congregazione delle Acque per lo Reggimento di Bologna. Sommario, 1718.

⁷ Dolfi, p.671 und Fantuzzi VII, p.297, Mazzetti, nr.2767, Frati, 1904, pp.183-184. Sein Bildnis vgl. im Universita di Bologna, Archivio Storico, sezione Archivio fotografico.
(<http://www.archivistorico.unibo.it/template/detailImmagini.asp?IDFolder=324&IDOggetto=95281&mCO=ucmPhhfuuu%2FJoufsp2!BTD&mCW=&mCJ=&LN=IT>)

⁸ Giovanni, Cronaca di Bologna, a.c. di Antonelli/Pedrini, 2000, p.266.

stalla, sotto la stessa parrocchia tutto per 2300 lib (rog. Filippo Eormaglini e Sigorino Orsi); 25.5.1454 questa casa fu comprata definitivamente das Sampieri (rog. Carlo Bruni e Cesare Panzcchia); abbiamo pure notizia di altri privilegi concessi nel 1453 e 1455 ad Antonio Sampieri per alcuni suoi beni fuori di porta Galliera, nel luogo detto Le patinile, presso il castello detto Il Finale⁹; 1453, 85 febbraio — Decreto del Card. Legato di Bologna a favore d' Antonio Sampieri per l'esenzione d'alcuni suoi beni nel Comune di Galliera, (Arch. di Stalo — Campione dei dazi, 1417, e. 331)¹⁰. 18.3.1459 locazione emfiteotica di Antonio Sampieri ad Antonio Pederzani d'una possessione di tornature 400 con casa torre nel Comune di Galliera loco detto Canal del Cocceno per anno canone di scudi 150 e lib. 150 formagio¹¹; 17.9.1479 vendette [cioe Filippo, perche il suo padre + 1476] questo stabile [i.e. das von 1454], col patto di francare a Bartolomeo di Alessandro Manzoli per lire 2200.¹²

XV.62320

da San Pietro / Sampieri Giovanni (*Joannes de Sancto Petro*), * ca. 1360, + post 8.2.1403 und ante 14.1.1411; oo ca 1385/90 (a) Minoccia Musotti, figlia di Giovanni; oo (b) ante 1403 (ca.1395/1400) Jacopa **Argelati** (* ca. 1375/80 - jedenfalls ante 5.1390; 14.1.1411 als Witwe), figlia di Segurano Argelati (er Test. 14.8.1389¹³) e di Antonia **Lambertazzi** (18.12.1403 rog. Bartolomeo Pellizzaro; 14.1.1411¹⁴), - von diesen beiden Ehefrauen wurden Antonio und Lippo Sampieri geboren, welch letzterer 1419 sein Testament machte¹⁵. Für die Argelati als die Mutter von Antonio sprechen die chronologischen Daten sowie der Besitz des Antonio in der Commune von Galliera, der auf dem Erbwege von Segurano Argelati gekommen sein dürfte. Wenn Lippo tatsächlich sein Testament i.J. 1419 erstellte, dann müßte er * ca. 1390/95 aus der 1. Ehe mit der Musotti stammen und wäre als junger Mann gestorben.

1386 dottore di legge collegiato; laureato in leggi civili 16.5.1388 (nach FRATI il 16.10.1392), lettore in ius civile 1388-1410/11¹⁶; gehört zum collegio dei giudici; genannt zusammen mit seinem älteren Bruder Floriano (1397)¹⁷. 1393 e 1394 leggeva l'Inforzato, 1400 leggeva il Digesto; 13.3.1387 ambasciatore a Genova e vi ritorno 13.3.1394; 12.6.1394 ando nelle parti di Francia e fu inviato ambasciatore anche a Faenza il 12.6.1399, a Firenze il 1.8.1399, a Faenza e a Vignola il 9.9.1399; MdA 4.1358, 6.1367, 1.1368 (m.E. ist das eine andere ältere Person¹⁸); bandito 1401 e 17.7.1402 fu inviato con molti altri ambasciatori al Duca di Milano, creato signore di Bologna, per rallegrarsi con lui e portargli le chiavi della citta¹⁹; 22.8.1402

⁹ Frati, 1904, p.

¹⁰ Ibidem.

¹¹ Alla Sacra Congregazione delle Acque per lo Reggimento di Bologna. Sommario.

¹² Guidicini, Cose not., Bd.5, p.71.

¹³ 14.8.1389 Testamento di Segurano di Musotto Argelati, nel quale fa diversi legati di beni prativi nel Comune di Galliera e Pegola, rogito di Alberto Argelati (Alla Sacra Congregazione delle Acque per lo Reggimento di Bologna. Sommario); 19.8.1389 Inventario de beni del sudetto Segurane Argelati, nel quale e descritta quantita die beni prativi bedosti e lavorativi con casa etc. posti nelli Comuni di Galiera e S.Alberto, Massumatico e Venezano, rogito di Giacomo Spunto[n]i (Alla Sacra Congregazione delle Acque per lo Reggimento di Bologna. Sommario)

¹⁴ Guidicini, Cose not. Bd.2, p.215: 1411, 14 gennaio. Assoluzione fatta da Giacomina di Segurano Argelati, vedova di Giovanni Sampieri, ad Antonia Lambertazzi sua madre. Rogito Alberto Battagliucci.

¹⁵ Frati, 1904, p.183.

¹⁶ Mazzetti, nr.2774.

¹⁷ Fantuzzi VII, p.305, zu Florianus p.301 ff. und Frati, 1904, pp.184-192.

¹⁸ Hierher gehört auch Giovanni di Cino da castello S.Pietro, unmittelbar nach Bertuccio de catani da castello S.Pietro 1360 (Ghirardacci II, p.247).

¹⁹ Frati, 1904, pp.146-147 und p.183; Frati trennt – wie bei Cristoforo (s.u.) Giovanni (Sohn des Cino) und Giovanni (Sohn des Antonio) in zwei Personen, es handelt sich aber um ein und denselben Rechtslehrer.

locazione delli sudetti dell'Avere a Giovanni di Cino Sampieri della sudetta torre e terreno (i.e. nel Comune di Galliero loco detto nella torre del Conceno), rogito di Domenico Coltri²⁰; 17.10.1402 cessione di Filippo Triaga e Giovanni Sampieri delle ragione sopra detta torre e terreno, rogito di Antonio Preti²¹; 8.2.1403 compra Giovanni di Cino Sampieri da Carlo di Fabio Argelati una casa per indivisa con Giacomina di Segurano Argelati, sotto S. Maria Maggiore per L.105²². 25.1.1413 provvedimenti riguardanti i beni degli eredi del dottor di leggi Giovanni Sampieri²³.

seine Schwester ist XV.49569

da Castel San Piero Giovanna/Elisabetta²⁴, oo Giovanni **Bentivogli** (1358-1402)

XVI.

da Castel San Piero Antonio alias Cino (*Ginus de Castro Sancti Petri*), * ca. 1320/30, + nach 1380; oo ca. 1350/55 Giovanna **Donati** da Imola²⁵.

20.12.1374 *emancipatio* seines Sohnes Florianus²⁶; erhält 19.6. resp. 29.9.1378 als *Dominus Cino quondam Ghidinelli de Castro S. Petri not.* die "cittadinanza" für 1370 lib. (an Bologna) und 500 lib. (an die Kommune von Castel S.Piero)²⁷, 29.1.1380 Bestätigung als *Ginus quondam Ghidinelli de castro S. Peri notario*²⁸. Identisch mit Antonio, denn Antonio wie Cino werden als Vater von den Dr. Leg. Christoforo (1393 ff)²⁹ und Giovanni angegeben.

XVII.

Ghidinellus de castro S. Petri, * ca. 1290/1300, + ante 1378; oo Lasia **Arduini**.

Nach CARRATI "Ghidinello di Cino da Castel S.Pietro"³⁰, diese Filiation ist aber urkundlich nicht belegt. Chronologisch wahrscheinlicher wäre Ghidinellus als Bruder des älteren *Çinus de castro S. Petri*, * ca. 1300/10, 1329 veranlagt als *Çinus et Berthus fratres et filii qd. Francisci de chaptaneis de castro S.Petri*³¹; „Cino e Paolo de' catanei da castello S.Piero" 1345 creati cavaliere³². 6.7.1349 einer der Begleiter von Giovanni Pepoli, signore der Stadt bei Verhandlungen mit dem Graf der Romagna, als *Cino Chatanio da Chastel San Piero – fato questo inchontinenti chavalcabo e prese Castel San Piero ch v'era dentro messer Polo Chatanio che fu preso*³³: offensichtlich haben sich hier 2 Verwandte (vielleicht Brüder) direkt als

„Cino“ = Antonius !

²⁰ Alla Sacra Congregazione delle Acque per lo Reggimento di Bologna. Sommario.

²¹ Alla Sacra Congregazione delle Acque per lo Reggimento di Bologna. Sommario.

²² Guidicini, cose not., p.215.

²³ Chartularium studii bononiensis: Documenti per la storia dell'Università di Bologna dalle origini fino al secolo XV pubblicati per opera dell'Istituto per la storia dell'Università di Bologna, Bände 1-2 (1907), nr.CLXXIV, p.202 – lt. Index.

²⁴ Dolfi, p.670 s.v. Sanpieri, dessen Genealogie mit Cino 1378 beginnt. Die Frau des Bentivogli bestätigt als Schwester der Floriano bei Dalla Tuata I, p.168.

²⁵ BCA: ms Carrati B 698 II, tav.105 sowie Frati 1904, p.182.

²⁶ Frati, 1904, p.184 (rog. Paolo Cospi).

²⁷ Frati, n.XXVI, p.267-268.

²⁸ Ibid., p.268-269.

²⁹ Frati, 1904, pp.147 und 183 trennt Cristoforo (Sohn des Cino) und Cristoforo (Sohn des Antonio) in zwei Personen, es handelt sich aber um ein und denselben Rechtslehrer.

³⁰ BCA: ms Carrati B 698 II, tav.105.

³¹ ASB: stimo II/ b.253 anno 1329: nobili del contado, quartiere P.Ravennata, nr.41.

³² Ghirardacci II, p.171. Paolo nochmals als *Paulus natus olim Francisci qd. Fratris Alberici de cataneis de Castro S.Petri* (Estimo 1329, n.119).

³³ Dalla Tuata I, p.80.

Feinde gegenüber gestanden; 1350 wird [Antonio alias] "Cino de' catani di castello S.Piero" gefangen genommen³⁴.

? XVIII.

Francescus cui dicitur Checus de chaptaneis de Castro S. Petri, + ante 1329.

20.11.1288 beim Friedensschluss der catani u.a. aus Castel S.Pietro mit Bologna³⁵, 1303.

XIX.

Alb[er]jicus (I) *de castro S. Petri*,

Frater; 1282, 20.11.1288 beim Frieden zwischen den Catani u.a. di Castel S.Pietro mit Bologna³⁶; nel 1303 aveva un estimo di 3000 lib.³⁷.

XX.

Raynerius (I) *catanius de castro S. Petri*, + ante 20.11.1288

Notaio 1224³⁸, 1249 wird sein Pferd (*Equus Rainerii filii domini Jacobini de Ducia de Castro S. Petri*) auf 45 lib. eingeschätzt, 1255 als *nobiles d. Rainerius et Ubertus* [richtig: *Ghibertus*] *fratres* di Castel S.Pietro unter den malpaghi auf 659 lib. geschätzt³⁹, besitzt 1256 5 Leibeigene⁴⁰.

XXI.

Jacobus de Ducia de castro S. Petri, + ante 1234.

Mitglied der Familie "de Ducia" (de Dozza). Da ein weiterer Sohn von ihm der Notar *Ghibertus catanius de castro S. Petri* (1234-1288) ist, kann als Vater des Jacobus vermutet werden

? XXII.

Ghibertus de Ducia

13.5.1178 Zeuge (*Ghibertus de Ducia*), 1193 als *Gibertus de Dutia* und fideicommissarius des Guido de Sasso führt er eine Schenkung an die Kanoniker von S.Cassiano durch; 19.8.1195 Enfiteuse (*Giberto de Dotio*). Die Genealogie von Abt Antonio Ferri (1665-1728) ordnet ihn in die 4. Generation der Cattani von Dozza und sein Bruder Guiccolo II wäre der Vorfahre der Guiccioli⁴¹.

³⁴ Ghirardacci I, p.197.

³⁵ Frati, 1904, p.145 und, doc.II, p.247.

³⁶ Frati, 1904, p.145, doc. II, p.247.

³⁷ Frati, 1904, p.145.

³⁸ Gaudenzi, p.456.

³⁹ Bocchi, 1973, p.299.

⁴⁰ Liber Paradisus, p.47, zugeordnet dem Viertel der P.Ravegnana.

⁴¹ MS in Biblioteca Comunale di Imola, kurzgefaßt in: Dozza, a.c. dell'assessorato al Turismo e Cu8ltura del Comue di Dozza, pp.1-2.

DA CASTEL SAN PIETRO (III)

XI.2829

da Castel S. Piero Zanna, oo Matteo **Marescalchi**

XIII.5658

dd Castel S. Piero Giovanni

XIV.

Da Castel S. Piero Riniero di Michele catanei, + entauptet 1350 ⁴².

1340 Dr. Leg.; 1350 betreibt er als capitano del popolo zusammen mit Bonincontro, Sohn des Giovanni d'Andrea eine Verschwörung per togliere la signoria di Bologna ai Pepoli e darla al Conte di Romagna, die jedoch entdeckt wird und beide mit dem Tode bezahlen müssen⁴³. Seine Brüder *Nicholaus, Jacobus fratres [et filii] Michaelis de castro S.Petri* versteuern 1330 1125 lib. Im Viertel P. Steria, cap. S.Laurentii.

XV.

Michael de castro S. Petri.

cataneus

SAMPIERI (IV) incl. VASSELLINI, de HOSTESANIS

VIII.327

Sampieri Fiorapace, * ca. 1500/10 , Test. 2.2.1588 (rog. Giulio Cesare Sturoli); oo a) Baccio **Vassellini** venuto da Pistoia⁴⁴, oo b) Giovanni Budrioli;

Possedeva due Case aderenti l'una a l'altra in via di Mezzo, lascio una di dette case in usufrutto al Budrioli; la proprieta poi di ambedue la lascia a Maddalena Vassellini sua figlia e vedova di Giovanni Battista **Salaroli**. Nel citato rogito si dice che la casa lasciata in usufrutto al Budrioli era posta sotto S. Martino in via di Mezzo, che aveva quattro cortili, e che confinava cogli eredi di Carlo Malvezzi, con altra casa della testatrice, cogli eredi di Gio. Battista Panaria di dietro, colla via dei Facchini presso gli eredi di Antonio dei Vernizzi, e verso detta via colla casa abitata da certo cocchiere, e da Pompilia di lui moglie⁴⁵.

IX.654

Sampieri Baldassare. * ca. 1450/60, oo **NN**.

⁴² Frati, Castel San Pietro, p.147.

⁴³ Ibid., pp.268-269.

⁴⁴ Er gehört somit wohl zu jenen eredi di Bartolomeo Vassellini, die Guidicini, Cose not., p.,184 am 26.6.1557 nennt. Dieser Bartolomeo Vassellini genannt 1468/85 (L. Capelli, Gli archivi della storia d'Italia vol. 3, 1901, p.72. Sehr schönes Wappen der Vassellini / Pistoia siehe: <http://daten.digital-sammlungen.de/0000/bsb00001425/images/index.html?fip=193.174.98.30&id=00001425&seite=265> oder http://daten.digital-sammlungen.de/bsb00001425/image_265 ; mehrere Familienmitglieder genannt bei Elettra Giacomini, Maria Camilla Pagnini, Il monastero domenicano di S.Caterina da Siena a Pistoia... (1477-1783), 2007, ad indicem; vgl. Ricordi storici di Francesco Ricciardi detto "Ceccodea" a cura di Alfredo Chiti ; con l'aggiunta della Narratio de calamitatibus suae patriae di Filippo Vassellini, 1934.

⁴⁵ Guidicini, Cose not., p.185, Haus Nr.1747.

Seine Schwester Antonia (* err.1445) wird 29.1.1465 20-jährig dem Baldassare Azzoguidi zur Frau versprochen (rog. Matteo Curiali)⁴⁶, dem Gründer der ersten Druckerei in Bologna (*1430/40, + zwischen 1490/1502)⁴⁷. Als Mitgift bekam Antonia in dote 500 ducati o bolognini d'oro, de'quali 300 in moneta corrente, gli altri in beni e possedimenti materni

X.1308

Sampieri Onofrio, * ca. 1420, + post 29.3.1471; oo * err. ca. 1445 (vor 20 Jahren *vel circa*) Bitisia **Ostesani** [*Bitisia de Hostesanis*], Tochter des Notars *Ghilinus Antonii* de H. (1421, 1433, s.u.); 29.1.1465 gehen Güter von ihr als Mitgift an ihre Tochter Antonia, (risulta dall'atto notarile essistente fra i rogiti del notaio Matteo Curiali)⁴⁸; vgl. *Ghilinus qd. Antonii de Hostesanis*⁴⁹. Im Testament der Orsina Codeca, Ehefrau des P. Zambeccari vom 23.11.1433 erscheinen *Dominus Augustinus prior S. Barbatiani, d. frater Petrus de Matrice, Nicolaus condani Bartolomei de Zambeccariis, Ghilinus condam Antonii de Hostexanis notarius sunt commissarii*⁵⁰; *Ghilinus de Hostexanis* ist *notarius defensorum ad extraord.* laut Liber actorum dal 1.1.-30.6.1421⁵¹; ein Bruder ist demnach *Bartholomaus fil. Antonii de Hostexanis dr. leg., cler.*⁵²; ihr Vater ist also „Antonio di Francesco Ostesani“, laureato in gius civile 23.5.1389, 1390 ottenne una cattedra in gius civile, che occupo per tutto il 1406. 27.7.1406 si reco alla carica di vicario in Forlì⁵³; genannt als *Antonius Francisci de Hostesanis vel Antonius de Hostesanis* neben *Hostesanus de Hostesanis*⁵⁴.

Wird am 29.1.1465 „Onofrio Sampieri di Castel S. Pietro, Dr. Leg.“ genannt, ist als Dr. Leg. aber nicht bekannt (MAZZETTI) – tatsächlich wird er dort nicht Dr.leg.

⁴⁶ AMR 1904, p.265 „Su la vita di Baldassare Azzoguidi“ und A. Sorbelli, I primordi della stampa a Bologna, 1908, p.24 (dort auch die Ostesani genannt)..

⁴⁷ A.Cioni, s.v. Baldassare Azzoguidi, in: DBI-Treccani.

⁴⁸ Rivista delle biblioteche e degli archivi fondata da Guido Biagi e Bibliografia dantesca, a cura di G.L. Passerini, Bände 4-6 (1893), p.82. Zur Familie von Bitisias Vater: 13 agosto 1390. pN^uM cenitarem, pater optime, in labores solcite reversurus et rr Mentre cenava 11 ■> i l ^ j col collega Oste- L/ inter Qucndam tibi affectione devotum dominum Hostesasano degli Oste- i sua'ieue.Î!""^* Huiii (^) de Hostesanis (2) et me de factis tuis sermo commendabilis ... Il nome di questo notaio dab- e. 289 a). Beneviso dai colleghi, ebbe bene ricorre spesso nei documenti con ser Ostesano nel 1390, per i mesi di cernenti la Società dei notai, conser- luglio-settembre, l'ufficio di correttore vati presso il R. Archivio di Stato in di collegio; e correttore ordinario di- Bologna. Nato da « Laigonus Dini venne poi l'anno seguente; e di colte Laygoni Hostexani », ch'era stato ei legio nuovamente nel primo trimestre pure creato notaio nel i3Si> e di cui del 1396, come nell'ultimo del 1403 nel grosso volume intitolato Matricole (cf. Matricole dell'Arte dei notai, ad e senten%e dei notai di Bologna dal ann.). Nel 1401, secondochè rilel^00 al i]S^, si hanno a e. 219 a vasi da un altro documento, una mavari atti spettanti al 1357, fu ancor tricola del 140 1, fu nel secondo semestre egli ascritto al collegio il 22 dicem- dell'anno uno dei consoli del collegio, brc 1382, dietro l'approvazione di Gre- La sua morte segui certamente primagorio da Samminiato, dottor di leggi, del 14 io, giacche nella nuova matricola, compilata in quell'anno, che racchiude i « nomina hominum et personarum personaliter viventium » non si fa più menzione di lui (Lodovico Frati, Epistolario di Pellegrino Zambeccari (FSI), Roma 1929, pp.32-33 und ann.2.). *Dinus Laygoni Hostexani notarius* gen. 1376, 1377, 1378 (Griffoni, RIS 18/2, pp.XXXI, 75, 201.); vgl. den *not. Hostexanus* [1462] *Guasparris* [qd.1462] *ser Hostexani de Plantavignis de Bononia* (Vittorio Giorgetti, Podestà, capitani del popolo e loro ufficiali a Perugia (1195-1500), 1993, p.244); ser = wohl der Notar Hostexanus de Plantavignis 1411 (Griffoni).

⁴⁹ Giorgio Tamba, Società dei notai a Bologna, 1988, p.333: Hostesani, Ostesani, Hostexanis (*de*) v. *Dinus Laygoni Dini*; *Laygonus Dini*: *Ghilinus q. Antonii*.

⁵⁰ Ibidem, pp.272 nach Arch. della Fabbriceria di S. Petronio in Bologna. Testamenti, lib. IV, e. 220 b, rog. von *Nicolaus de Lameriis*.

⁵¹ Gli uffici economici e finanziari del Comune (Pubblicazioni degli archivi di Stato), 1954, p.27.

⁵² Celestino Piana, Nuovi documenti sull'Università di Bologna e sul Collegio di Spagna, 1976, p.455.

⁵³ Mazzetti, p.229, nr.2293.

⁵⁴ Luigi Simeoni, Albano Sorbelli, Storia della Università di Bologna, Band 1 (1940), p.100. Vgl. den Personennamen *Hostexanus Ricobaldi* u.a. 1206 im Liber Focorum von Pistoia (L. Aebischer, Le suffixe italien -igiano, in: Revue de linguistique romane 22/1958, p.180, ann.)

genannt, sondern *civis et notarius* (s.u.) !. Am 29.3.1471 venne unita la chiesa di Sant' Emiliano di Russo con S.Maria delle Casella di consenso d'Onofrio e Giovanni Sampieri, compadroni della detta chiesa di Russo⁵⁵. Er kann mit Onofrio, dem Bruder der bekannten Doctores legum Floriano (1374 f.), Giovanni (s.o. I, XV) und Cristoforo (1393 ff.) nicht identisch sein, da diese Brüder alle ca. 1350/60 geboren sind. Onofrio (X) ist eine Generation jünger als diese Brüder Floriano, Giovanni, Onofrio, Cristoforo, Minazio, Gaspare.

Daß Giacomina Argelati die Mutter von Antonio Sampieri (XIV.31160 – ved. Sampieri I) sein dürfte, habe ich wie folgt begründet: „Für die Argelati als die Mutter von Antonio (*ca.1400/1410) sprechen die chronologischen Daten sowie der Besitz des Antonio in der Commune von Galliera, der auf dem Erbwege von Segurano Argelati gekommen sein dürfte. Wenn Lippo tatsächlich sein Testament i.J. 1419 erstellte, dann müßte er * ca. 1390/95 aus der 1. Ehe mit der Musotti stammen und wäre als junger Mann gestorben.“ Ein weiteres Argument findet sich darin, daß Onofrio Sampieri (ca.1420-post 1471; X.1308) 1471 als compadrone der Kirche Sant'Emiliano di Russo auftritt, die 1375 unter dem Patronat von Giacomo Lambertazzi, dem Bruder von Castellano stand! (s.u.). Ich würde weiters daraus folgern, daß Onofrio Sampieri (X.1308) und Antonio Sampieri (XIV.31160) Brüder sein dürften – und somit Söhne der Argelati und Enkel der Lambertazzi.

Diese Überlegungen werden z.T. urkundlich bestätigt durch den genannten Mitgiftsvertrag von 1465: *Constat ser Honofrium condam egregii legum doctoris d. Johannis de Sancto Petro civem et notarium jam sunt viginti anni vel circa contraxisse cum condam domina Bitisia filia condam ser Ghilini de Hostesanis civis et notarii bon. et pro dote et ...*⁵⁶

XI.2616

de Sancto Petro Johannes oo Jacopa **Argelati** (= XV.62320, ved. Sampieri I)

⁵⁵ Le chiese parrocchiali della diocesi di Bologna, 1847, p.18.

⁵⁶ Rivista delle biblioteche e degli archivi fondata da Guido Biagi e Bibliografia dantesca, a cura di G.L. Passerini, Bände 4-6 (1893), p.82 – dort genaueres zum Inhalt der dos.